

Non solo sicurezza alimentare: superlavoro dei veterinari durante la pandemia da Covid-19



La filiera agroalimentare non si è mai fermata neppure nelle settimane più cupe della pandemia, come pure i controlli di veterinari e tecnici, che hanno garantito l'arrivo di prodotti sicuri sulle tavole.

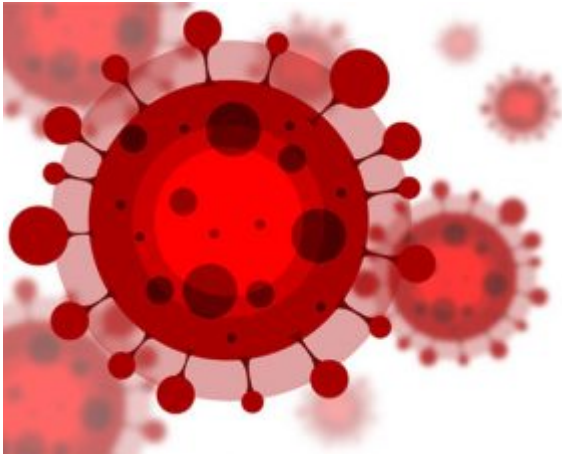
Ma non di sola sicurezza alimentare si sono occupati i veterinari di sanità pubblica, che in questo periodo non hanno smesso di occuparsi costantemente di altre attività indifferibili legate alla della salute degli animali e al loro benessere, per sventare la diffusione di altre malattie infettive, dall'influenza aviaria all'encefalopatia spongiforme bovina, la cosiddetta muccapazza, per non parlare delle circa duecento variabili di agenti patogeni che possono passare dagli animali all'uomo, dall'anisakis alla salmonella.

Antonio Sorice, responsabile del Dipartimento Veterinario dell'ATS di Bergamo e Presidente della Società italiana di Medicina Veterinaria Preventiva ne ha parlato [ne ha parlato con l'Eco di Bergamo](#)

Se durante il lockdown, l'attività veterinaria si fosse fermata le conseguenze sarebbero state drammatiche, anche per l'economia del paese

COVID-19: Food safety risk?

The facts



La pandemia da COVID-19 ha creato interruzioni senza precedenti e imprevedibili in ogni ambito della vita sociale ed economica e ha generato molte incertezze, fra cui quelle sulla salubrità della catena di approvvigionamento alimentare, ponendo nuove sfide agli

agricoltori, produttori, distributori, aziende di beni di consumo, dettaglianti.

La filiera alimentare e l'industria alimentare sono sotto i riflettori a causa della preoccupazione, a volte amplificata dai media, sul potenziale ruolo degli alimenti nella trasmissione dell'infezione alle persone.

Maurizio Ferri, Coordinatore Scientifico SIMeVeP, propone un'analisi delle attuali posizioni e conoscenze scientifiche ([in inglese](#))

SIVeMP e SIMeVeP Toscana

donano la premialità COVID 19 al Banco Alimentare



I medici veterinari iscritti SIVeMP e SIMeVeP della regione Toscana riuniti il 9 luglio hanno deciso all'unanimità di donare in beneficenza al Banco Alimentare la premialità Covid 19 messa a disposizione dalla Regione Toscana e liquidata, in parte, nel mese di Luglio 2020.

“Siamo soddisfatti per il giusto riconoscimento dell’attività dei Dirigenti Veterinari, che, nei giorni di emergenza Covid 19, hanno garantito con il proprio lavoro, spesso con difficoltà oggettive, lo svolgimento di attività essenziali legate all’approvvigionamento alimentare, alla libera circolazione di merci e animali, l’ispezione veterinaria all’interno degli impianti di macellazione, gli interventi in allevamenti per attività legate alla gestione di focolai di malattie infettive, le certificazioni in stabilimenti per l’esportazione di prodotti alimentari ed altri interventi in allevamento per attività non differibili previste da piani di sorveglianza Nazionali (Sorveglianza TSE, piano Peste Suina Africana, piano Influenza Aviaria, Salmonelle). I Veterinari Pubblici della Toscana hanno fatto la loro parte nell’emergenza Covid 19 ed hanno garantito il funzionamento del sistema di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare. Ci sembra importante condividere il riconoscimento con chi vive quotidianamente in situazione di difficoltà economica” affermano i veterinari toscani che invitano pertanto i colleghi che vorranno donare il loro contributo, nella totalità o in parte, ad effettuare bonifico bancario sul c.c. del SIVeMP Toscana, UBI BANCA Agenzia. di

Arezzo Via Romana, IBAN IT75S0311114101000000092106, causale: "donazione Covid 19".

L'importo totale raccolto verrà successivamente girato al Banco Alimentare.

10 settembre Webinar FNOVI sullo spreco alimentare con Antonio Sorice

"Dio non spreca la luce:
accende le lampadine nel momento del bisogno,
ma sempre nel tempo opportuno".
Lo spreco alimentare



Il 10 settembre il Presidente SIMeVeP, Antonio Sorice, parteciperà in qualità di relatore, insieme alle dott.sse Daniela Mulas, Carlotta Bernasconi, al webinar "Dio non spreca la luce: accende le lampadine nel momento del bisogno, ma sempre nel tempo

opportuno. Lo Spreco alimentare". organizzato dalla Federazione Nazionale Ordini Vetrinari Italiani attraverso la Sala Meeting Zoom della federazione.

I meeting di settembre sono aperti a tutti gli iscritti agli Ordini, per partecipare sarà necessario [collegarsi](#) e accedere alla propria area riservata e iscriversi ai singoli eventi. Sul portale saranno indicate le date entro le quali sarà possibile iscriversi e, una volta elaborate le liste dei partecipanti, verrà inviata ai nominativi presenti in elenco una mail contenente il link nonché il codice di invito necessario per partecipare all'incontro e valorizzare lo stesso nel sistema SPC.

Il seminario inizierà alle ore 14.00 con collegamento dalle ore 13.30

SIMeVeP chiede l'ampliamento delle classi di concorso per medici veterinari



Il Presidente SIMeVeP Antonio Sorice, ha inviato una lettera alla Ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina e al Ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi, per sollecitare, come da più parti richiesto, l'ampliamento delle classi di concorso a cui possono

accedere i laureati in Medicina Veterinaria

In base all'ultima riforma disciplinata dal DPR 14 febbraio 2016 n. 19 "disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento", i Medici Veterinari possono accedere alla sola classe di concorso "A052- Scienze, Tecnologie e Tecniche di Produzioni Animali", avendo così la possibilità di insegnare in sole tre categorie di istituti: i tecnici agrari, i tecnici industriali e i professionali per l'agricoltura, nonostante sia consentito l'accesso a maggiori classi di concorso a laureati in altre discipline, considerate affini, come ad esempio ai laureate in Scienze zootecniche e tecnologie animali..

I medici veterinari acquisiscono però, durante il lungo

percorso di studi universitari, numerose conoscenze anche sulla base del paradigma “One Health – salute unica”, approccio inter e multidisciplinare alla Salute che riconoscendo l’interdipendenza del rapporto Uomo-Animale-Ambiente, prevede la stretta collaborazione fra la Medicina Veterinaria e la Medicina Umana a vantaggio di una migliore tutela della Salute Pubblica.

Perrrtanto SIMeVeP ritiene necessario un provvedimento legislativo che preveda l’accesso per i medici Veterinari anche alle seguenti classi di insegnamento:

A015 Discipline sanitarie

A028 Matematica e Scienze

A031-Scienze degli Alimenti

A034- Scienze e tecnologie Chimiche

A050- Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche

B012 -Laboratorio Scienze e tecnologie Chimiche e Microbiologiche

“Un intervento opportuno del quale non possono sfuggire le rilevanti ricadute occupazionali”

afferma il Presidente

**Gestione della crisi Covid-19
in un’ottica One Health:
possiamo fare di meglio?**



COVID-19 and One Health: can we do better?
Wednesday 8 July 2020
11.00 - 12.30 h CEST

Il Coordinatore scientifico SIMeVeP, Maurizio Ferri ha partecipato in qualità di relatore al [webinar su 'Covid-19 e One Health: possiamo fare di meglio?'](#) che si è tenuto luglio 2020, organizzato da FEAM European Biomedical Policy Forum in collaborazione con la

Federazione dei veterinari d'Europa (FVE).

Leggi il documento completo:

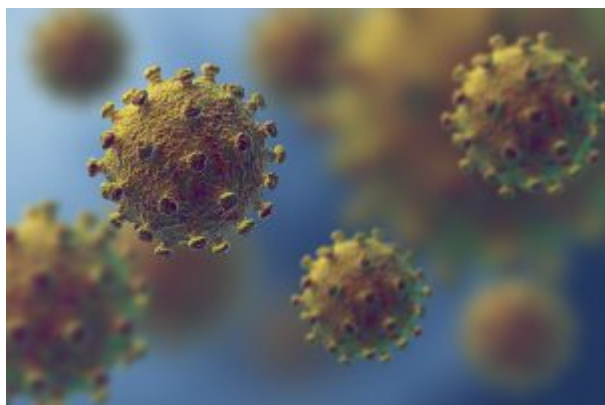
[Gestione della crisi Covid 19 in unottica One Health possiamo fare di meglio?](#)

[Presentazione Maurizio Ferri.](#)

[Covid-19 e One Health](#)

**La sperimentazione animale,
arma indispensabile per lo
studio di epidemiologia,
eziopatogenesi e terapia del**

covid-19



“La sperimentazione animale, arma indispensabile per lo studio di epidemiologia, eziopatogenesi e terapia del covid-19” è il titolo della tesi di Specializzazione in Scienza e Medicina degli Animali da Laboratorio che il dott. Alessio

Ceriani ha discusso il 9 luglio 2020, essendo quindi fra i primi studenti i primi studenti ad avere realizzato una tesi sulla malattia COVID-19 e sul nuovo coronavirus SARS-CoV-2.

Il dott. Ceriani – che in qualità socio Emervet sin dalla sua fondazione ha partecipato a [varie esercitazioni nazionali ed internazionali sul territorio italiano con le unità cinofile da soccorso](#) impiegate in situazioni di calamità prestando il primo soccorso durante le attività addestrative in scenari di emergenza con l’impiego di molta tecnologia – ha molta esperienza nel volontariato di protezione civile, che lo ha portato ad essere presente in qualità di medico veterinario durante i terremoti che hanno colpito il centro Italia nell’agosto 2016, e ha voluto mettersi a disposizione anche durante l’emergenza COVID-19, partecipando alla task force nella Centrale Operativa Coronavirus della città di Milano, Regione Lombardia, insieme a volontari esperti del settore che hanno messo a disposizione esperienze e competenze: medici, psicologi, operatori sanitari, professionisti di Protezione Civile.

Ceriani ha deciso dunque di affrontare un tema attuale nel suo elaborato, non solo perchè protagonista nell’emergenza come volontario di protezione civile ma anche per mettere ulteriormente in evidenza per il concetto “One Health” che riconosce che la salute degli esseri umani, degli animali e dell’ambiente come interconnessa e l’importanza di

identificare in maniera precoce possibili “Spillover” ovvero il salto di specie dei virus da animale a uomo.

[Abstract della tesi](#)

Il dl Rilancio è legge, bonus Ecm a tutti i professionisti sanitari

E.C.M.
Educazione Continua in Medicina
PROGRAMMA NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI OPERATORI DELLA SANITÀ



Con l'approvazione definitiva, il 16 luglio, del cd DL Rilancio (Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza da COVID-19),

viene esteso a tutti i professionisti sanitari il bonus ECM grazie al quale si intende già maturato un terzo dei crediti ECM del triennio 2020-2022.

La legge 17 luglio 2020, n. 77 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.180 del 18-07-2020 – Suppl. Ordinario n. 25 stabilisce infatti che *“I crediti formativi del triennio 2020-2022, da acquisire, ai sensi dell'articolo 16-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e dell'articolo 2, commi da 357 a 360, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, attraverso l'attività di formazione continua in medicina, si intendono già maturati in ragione di un terzo per tutti i professionisti sanitari di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 3, che hanno continuato a svolgere la propria*

attività professionale nel periodo dell'emergenza derivante dal COVID-19."

La richiesta di estendere a tutte le professioni sanitarie il bonus – inizialmente previsto solo per medici, odontoiatri, infermieri e farmacisti – era arrivata da più parti [compresa la Commissione nazionale per la formazione continua](#), oltre che da [SIVeMP](#) e [SIMeVeP](#)

Il Presidente SIMeVeP aveva sottolineato come l'estensione fosse necessaria in particolare per "i Medici Veterinari, che in via prioritaria hanno garantito tutte le attività considerate "indifferibili", previste anche dalle Circolari del Ministero, hanno garantito la continuità produttiva del settore agroalimentare e dell'allevamento, attraverso controlli, ispezioni, farmacosorveglianza, certificazioni sanitarie. Oltre a garantire la attività di Sanità pubblica su tutto il territorio nazionale, hanno prestato la loro collaborazione all'interno delle Aziende Sanitarie Locali affiancando sinergicamente i colleghi Medici e gli altri professionisti della salute, per fronteggiare l'emergenza Sars-CoV- 2"

Il [testo coordinato pubblicato in Gazzetta](#)

Salute, alimentazione e benessere animale: settore unico, aliquota unica



ANMVI – Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani, FNOVI – Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani, SIMEVeP – Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva, ENPAV – Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Veterinari, ASSALCO –

Associazione Nazionale Imprese Alimentazione e Cura Animali da Compagnia, Federchimica AISA – Associazione Italiana Industrie Salute Animale, ASCOFARVE – Associazione Nazionale Distributori Medicinali Veterinari e ASSALZOO – Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici hanno sottoscritto una [lettera aperta](#) rivolta a Governo e Parlamento per chiedere l'istituzione di uno scaglione unico dell'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) al 10% per:

- prestazioni veterinarie (oggi al 22%)
- medicinali veterinari (già al 10%)
- alimenti per animali da compagnia (oggi al 22%).

“Si tratta di misure importanti anche per la salute pubblica” – ha commentato il Presidente SIMEVeP Antonio Sorice.

“Gli animali d'affezione non sono ‘beni superflui o di lusso’ ma sono sempre più parte della vita delle persone, lo dimostrano i numeri e ne abbiamo avuto conferma anche nel periodo di forzato isolamento dovuto all'emergenza COVID-19 durante il quale il rapporto con gli animali domestici si è rilevato un importante fattore di benessere per i proprietari e di compagnia per i tanti, ad esempio gli anziani, che sono spesso anche i meno abbienti, che si sono ritrovati soli per tutto il lockdown. Ecco che l'abbassamento dell'IVA sugli alimenti per gli animali da compagnia può contribuire a contrastare il randagismo e l'abbandono con conseguenti risparmi di spesa pubblica”.

“Ricordiamo inoltre – ha aggiunto Sorice – che le prestazioni veterinarie sono prestazioni mediche che agendo sulla salute degli animali agiscono anche sulla salute delle persone, e hanno quindi ricadute sulla salute pubblica per l’importante principio di One Health, Salute unica, cioè di una salute connessa uomo-animale-ambiente”.

“Le attività veterinarie, dei veterinari di sanità pubblica e dei liberi professionisti, sono state giustamente considerate essenziali, durante il lockdown, e hanno contribuito al mantenimento della salute delle popolazioni animali del nostro paese. Perché continuare a considerare le prestazioni veterinarie e il possesso di animali da compagnia alla stregua di beni di consumo?” ha concluso il Presidente.

Focolai nei macelli in Lombardia. Sorice: la situazione non allarma, ma non si abbassi la guardia



A seguito dei recenti focolai di COVID-19 che hanno interessato alcuni impianti di macellazione e di lavorazione delle carni nel mantovano e nel cremonese, [L'Eco di Bergamo ha intervistato Antonio Sorice](#), Direttore del Dipartimento veterinario dell'Ats Bergamo e Presidente

“La preoccupazione c’è e la guardia non va abbassata – sottolinea Sorice. L’Ats Bergamo, oltre ai controlli di routine che non si sono mai interrotti neppure durante il lockdown, sta progettando una serie di controlli specifici, a partire dall’osservanza delle norme di sicurezza anti Covid e per la tutela dei lavoratori. Bisogna mettere in chiaro subito una cosa: gli impianti di macellazione e quelli di lavorazione non costituiscono in sé luoghi a rischio Covid, ma per le particolari condizioni presenti all’interno di queste strutture, il virus può diffondersi con maggiore facilità, e il rischio di contagio può essere più alto”